

ACCORDO TRA FEDERCALCIO E LA BANCA ING DIRECT: SULLE DIVISE DEI FISCHIETTI ITALIANI IL SIMBOLO DEL «CONTO ARANCIO»

# Agli arbitri una zucca per sponsor

ROMA

**C**OME cambiano i tempi, ora anche gli arbitri italiani si sono piegati all'inflessibile legge del commercio: dalla prossima giornata di campionato anche loro avranno lo sponsor sulla maglia. Il simbolo sarà la zucca di Conto Arancio e Mutuo Arancio della Banca ING Direct e comparirà sulle maniche delle divise da gioco degli arbitri italiani. L'accordo è stato concluso ieri da Franco Carraro, d'intesa con Tullio Lanese, con il direttore generale e direttore marketing della banca, rispettivamente Christian Miccoli e Luca Prina.

L'operazione di sponsorizzazione arbitrale, che la Figc definisce progetto «Arbitro Campione», prevede un investimento totale superiore a 8 milioni di euro, distribuiti su un arco di quattro stagioni.

«Nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Fifa - è scritto in

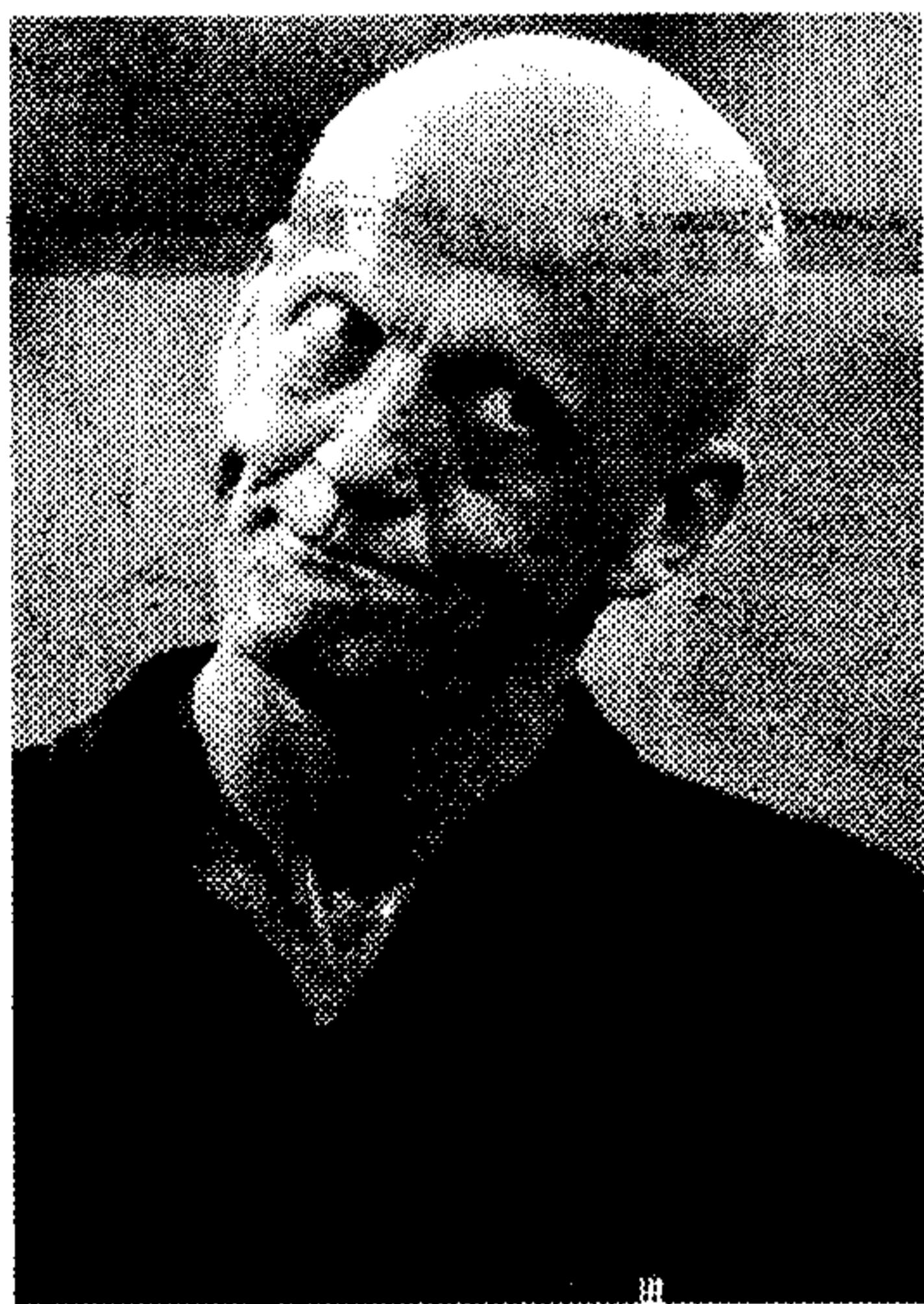
una nota della Federcalcio - l'accordo prevede che i fondi ricavati dalla sponsorizzazione di ING Direct siano destinati alla crescita professionale dell'Aia e alle sue attività di organizzazione e formazione. Particolare attenzione verrà riservata al reclutamento di giovani arbitri e al loro coinvolgimento in un grande progetto educativo».

Sull'accordo il più entusiasta è stato naturalmente Carraro: «Questo progetto rappresenta un risultato importante nella storia della Federazione e dell'Aia. Per la prima volta, l'Associazione Italiana Arbitri, oltre allo sponsor tecnico, acquisisce uno sponsor istituzionale. Le nuove risorse le consentono un rafforzamento organizzativo a tutto vantaggio della crescita professionale della categoria arbitrale, del sistema calcio e dell'intero sistema dello sport italiano. Ci auguriamo che questa nuova esperienza possa rappresentare un

modello di riferimento per tutte le discipline sportive».

Da parte sua, il presidente dell'Aia, Tullio Lanese, ha sottolineato che «da subito ING ci darà un grande contributo nell'automatizzare i rimborsi spese che oggi coinvolgono più di 25 mila arbitri italiani. Grazie alle risorse offerte ci - ha continuato Lanese - potremo potenziare insieme tutte le nostre attività di formazione e di promozione della carriera arbitrale, ponendo all'attenzione di ogni giovane gli straordinari valori umani, sportivi ed etici della figura arbitrale».

Il direttore marketing della banca, Luca Prina, ha aggiunto: «Cercavamo da tempo una sponsorizzazione coerente con i valori di ING Direct: semplicità, chiarezza, sicurezza, lealtà. Ogni domenica la zucca sulle divise degli arbitri ricorderà agli italiani che ING Direct e i suoi clienti condividono questi principi che valgono nello sport, come negli affari e così nella vita».



Pierluigi Collina, 44 anni è considerato il miglior arbitro del mondo. Domani resterà a riposo

Nelle casse della Figc arriveranno 8 milioni nei prossimi 4 anni Carraro: «I fondi saranno destinati alla formazione dei giovani»

